



COMUNE DI COMO

PROVINCIA DI COMO

**RELAZIONE
DELL'ORGANO DI REVISIONE AL
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2015**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. RUGGERO REDAELLI

DOTT. SALVATORE BARNÀ

DOTT. ANTONIO SCHERILLO

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pagina 3
CONTO DEL BILANCIO	pagina 5
verifiche preliminari	pagina 5
gestione finanziaria	pagina 5
risultati della gestione	pagina 6
saldo di cassa	pagina 6
cassa vincolata	pagina 6
risultato della gestione di competenza	pagina 7
risultato di amministrazione	pagina 11
Gestione dei residui	pagina 13
Conciliazione dei risultati finanziari	pagina 13
VERIFICA DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO	pagina 14
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	pagina 15
VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI FONDI	pagina 25
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO E DELLA GESTIONE DEL DEBITO	pagina 26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	pagina 27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	pagina 31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	pagina 32
TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONI DEI RITARDI	pagina 34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA DEFICITARIETÀ STRUTTURALE	pagina 34
RESE DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	pagina 35
RELAZIONE DELLA GIUNTA SUL RENDICONTO	pagina 35
RENDICONTI DI SETTORE	pagina 35
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	pagina 37
CONTO ECONOMICO	pagina 39
CONTO DEL PATRIMONIO	pagina 41
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	pagina 45
CONCLUSIONI	pagina 46

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Ruggero Redaelli, Dott. Salvatore Barnà, Dott. Antonio Scherillo, Revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 29 febbraio 2016

- ◆ ricevuta in data 29/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 153 del 29.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art.11, comma 4, lett. m) del D.Lgs. n. 267/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 del TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 del TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11, del D.L. n. 112/08 e D.M. del 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. del 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228, comma 5, del TUEL);
 - inventario generale (art. 230, comma 5, del TUEL);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, comma 5 e comma 26, del D.L. n. 138/2011 e D.M. del 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione della Giunta Comunale relativa al piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/2007);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'art. 239, comma 1, lett. d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011, n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha continuato ad adottare il seguente sistema di contabilità: sistema contabile integrato - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal Collegio dei Revisori risultano dettagliatamente riportati negli appositi verbali e negli allegati pareri;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Collegio dei Revisori ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio di competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti ed impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra accertamenti d'entrata ed impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi c/terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 23 novembre.2015, con delibera n.73;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 123 del 13/04/2016 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: IVA, IRAP e sostituti d'imposta;

Gestione finanziaria

Il Collegio dei Revisori, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7765 reversali e n. 11875 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli artt. 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Intesa Sanpaolo Spa, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			28.903.425,63
Riscossioni	20.231.115,58	99.558.277,26	119.789.392,84
Pagamenti	21.871.574,11	87.310.877,46	109.182.451,57
Fondo di cassa al 31 dicembre			39.510.366,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			39.510.366,90
di cui per cassa vincolata			15.534.177,77

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	39.510.366,90
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	15.534.177,77
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
Totale quota vincolata al 31/12/2015 (a) + (b)	15.534.177,77

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
Disponibilità	28.643.219,37	22.704.087,33	28.903.425,63
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 23.112.542,52.

Cassa vincolata

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 13.325.076,39 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, è stato definito con determinazione del

Dirigente del Settore Servizi Finanziari per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra: residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 e residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al Tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31/12/2015 è di 15.534.177,77 euro ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di 16.889.147,30 euro, come risulta dai seguenti elementi.

In particolare, si fa presente che la differenza tra accertamenti ed impegni ammonta a 16.899.147,30 euro; mentre, considerando il fondo pluriennale vincolato (FPV), il dato si riduce a 15.339.103,53 euro.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	112.925.450,75	122.324.275,54	124.908.769,57
Impegni di competenza	115.506.750,87	120.752.283,43	108.009.622,27
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-2.581.300,12	1.571.992,11	16.899.147,30

così dettagliati, al netto dei fondi pluriennali vincolati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	99.558.277,26
Pagamenti	(-)	87.310.877,46
<i>Differenza</i>	[A]	12.247.399,80
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	19.334.739,34
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	20.894.783,11
<i>Differenza</i>	[B]	-1.560.043,77
Residui attivi	(+)	25.350.492,31
Residui passivi	(-)	20.698.744,81
<i>Differenza</i>	[C]	4.651.747,50
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		15.339.103,53

Si dà atto che la suddivisione tra gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza dell'esercizio 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	45.800.092,69	63.836.043,45	64.447.886,23
Entrate titolo II	20.083.642,84	10.777.340,42	11.033.571,43
Entrate titolo III	26.566.434,58	21.158.453,97	26.759.877,41
Totale titoli (I+II+III) (A)	92.450.170,11	95.771.837,84	102.241.335,07
Spese titolo I (B)	89.214.693,10	88.097.318,50	83.595.354,97
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	4.771.903,99	4.371.660,16	4.098.449,50
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-1.536.426,98	3.302.859,18	14.547.530,60
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	963.722,36
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	1.600.562,00
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-636.839,64
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (F)	7.897.307,62	7.599.661,16	489.519,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	1.800.000,00	0,00	320.000,00
Contributo per permessi di costruire	1.800.000,00	0,00	320.000,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	1.042.000,00	1.476.259,12	814.322,13
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	620.900,00	325.770,40	106.008,13
Altre entrate (specificare)	421.100,00	1.150.488,72	708.314,00
- prelievi da fondo di riserva	46.100,00	81.588,72	3.504,00
- imposta di soggiorno	375.000,00	455.000,00	481.550,00
- canoni di concessione			223.260,00
- proventi da sponsor	0,00	613.900,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	7.118.880,64	9.426.261,22	13.905.887,83

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	12.797.189,41	19.416.405,86	11.144.383,56
Entrate titolo V ** (cat. 2-3-4)	0,00	0,00	291.792,52
Totale titoli (IV+V) (M)	12.797.189,41	19.416.405,86	11.436.176,08
Spese titolo II (N)	13.842.062,55	21.147.272,93	9.084.559,38
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.044.873,14	-1.730.867,07	2.351.616,70
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	1.800.000,00	0,00	320.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	1.042.000,00	1.476.259,12	814.322,13
FPV di conto capitale iniziale (+)			18.371.016,98
FPV di conto capitale finale (-)			19.294.221,11
FPV differenza (I)	0,00	0,00	-923.204,13
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	3.050.126,07	3.261.782,42	4.672.326,40
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	1.247.252,93	3.007.174,47	6.595.061,10

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>Da vincolare</i>
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione finalizzati	1.296.839,89	1.296.839,89	
Per contributi in c/capitale dallo Stato	4.065.584,54	2.939.958,47	1.125.626,07
Per contributi straordinari	473.722,29	473.722,29	
Per monetizzazione aree standard	1.655.893,35	1.039.329,13	616.564,22
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	84.098,69	84.077,85	20,84
Per oneri urbanizzazione	2.019.641,47	2.019.641,47	
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	1.139.039,86	947.138,61	191.901,25
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale	10.734.820,09	8.800.707,71	1.934.112,38

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	320.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	925.494,52
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	845.627,38
Altre (da specificare)	
Totale entrate	2.091.121,90
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	2.091.121,90

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di 33.896.238,47 euro come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			28.903.425,63
RISCOSSIONI	20.231.115,58	99.558.277,26	119.789.392,84
PAGAMENTI	21.871.574,11	87.310.877,46	109.182.451,57
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			39.510.366,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			39.510.366,90
RESIDUI ATTIVI	13.786.083,64	25.350.492,31	39.136.575,95
RESIDUI PASSIVI	3.157.176,46	20.698.744,81	23.855.921,27
<i>Differenza</i>			15.280.654,68
<i>FPV per spese correnti</i>			1.600.562,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			19.294.221,11
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			33.896.238,47

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	12.558.172,88	13.982.122,83	33.896.238,47
di cui:			
a) parte accantonata	2.800.000,00	2.500.000,00	18.291.492,76
b) Parte vincolata	7.880.854,78	9.511.705,66	9.451.135,96
c) Parte destinata			1.719.835,46
e) Parte disponibile (+/-)	1.877.318,10	1.970.417,17	4.433.774,29

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.492.863,56
vincoli derivanti da trasferimenti	2.376.689,69
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	3.407.818,55
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	173.764,16
TOTALE PARTE VINCOLATA	9.451.135,96

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	12.561.936,28
accantonamenti per indennità fine mandato	13.796,00
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	5.715.760,48
TOTALE PARTE ACCANTONATA	18.291.492,76

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così applicato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	489.519,00				0,00	489.519,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		3.592.121,40			1.080.205,00	4.672.326,40
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	489.519,00	3.592.121,40	0,00	0,00	1.080.205,00	5.161.845,40

Il Collegio dei Revisori ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero, l'Ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli artt. 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Gestione dei residui

I residui hanno subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	57.205.592,24	20.231.115,58	13.786.083,64	- 23.188.393,02
Residui passivi	72.126.895,04	21.871.574,11	3.157.176,46	- 47.098.144,47

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	124.908.769,57
Totale impegni di competenza (-)	108.009.622,27
SALDO GESTIONE COMPETENZA	16.899.147,30
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	5.014.278,41
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.739.582,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	-3.274.695,61
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	16.899.147,30
DIFFERENZA FPV SULLA COMPETENZA	-1.560.043,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	-3.274.695,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	5.161.845,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	16.669.985,15
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	33.896.238,47

VERIFICA DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	114.324.289,27
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	96.985.044,10
3	SALDO FINANZIARIO	17.339.245,17
4	SALDO OBIETTIVO 2015	5.059.437,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON PATTO NAZIONALE E REGIONALE	- 3.262.805,72
6	PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CAPITALE di cui all'art. 4ter comma 6 del D.L. n. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	- 344.000,00
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	1.452.631,28
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	15.886.613,89

Si dà atto che in data 30/03/2016 il sottoscritto Collegio ha effettuato la verifica in ordine al conseguimento dell'obiettivo programmatico di cui al patto di stabilità dell'esercizio 2015 e nella stessa data ha sottoscritto la relativa certificazione.

L'Ente ha provveduto in data 30/03/2016. a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	23.770.624,06	22.625.405,88	25.841.167,93
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	41.596,77
I.C.I. recupero evasione	286.284,83	569.677,96	794.199,93
T.A.S.I.	0,00	9.428.606,94	9.810.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	4.508.000,00	9.549.000,00	10.265.227,30
Imposta comunale sulla pubblicità (*)	174.991,54	2.798.143,56	3.107.415,94
Imposta di soggiorno	499.680,00	652.500,00	741.000,00
5 per mille	0,00	0,00	
Altre imposte	27.446,47	13.709,18	137.521,88
Totale categoria I	29.267.026,90	45.637.043,52	50.738.129,75
Categoria II - Tasse			
TOSAP	0,00	0,00	0,00
TARES- TARI	12.813.000,00	13.067.588,54	13.556.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	323.008,68	0,00	0,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	13.136.008,68	13.067.588,54	13.556.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni (*)	23.453,11	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio e solidarietà	3.373.604,00	5.131.411,39	153.756,48
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	3.397.057,11	5.131.411,39	153.756,48
Totale entrate tributarie	45.800.092,69	63.836.043,45	64.447.886,23

Entrate per recupero dell'evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti il Collegio dei Revisori rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	694.000,00	835.796,70	120,43%	835.796,70	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione altri tributi	46.000,00	89.697,82	195,00%	72.748,82	81,10%
Totale	740.000,00	925.494,52	125,07%	908.545,52	98,17%

Si aggiunge inoltre la somma di 46.575,30 euro relativa all'attività di contrasto all'evasione svolta in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. All'1/1/2015 non vi sono somme rimaste a residuo per recupero evasione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
2.771.770,01	2.435.788,24	2.019.641,47

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati alle spese correnti			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	1.800.000,00	64,94%	64,94%
2014	0,00	0,00%	0,00%
2015	320.000,00	15,84%	15,84%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manutenzione del patrimonio			

Non vi è stata movimentazione di somme a residuo per contributo per permesso di costruire, non vi sono residui attivi al 1/1/2015 né al 31/12/2015.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	11.459.088,51	1.545.940,09	575.397,20
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	5.521.957,19	5.844.707,48	6.342.694,64
Contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi da parte di organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
Contributi correnti da altri enti del settore pubblico	3.102.597,14	3.386.692,85	4.115.479,59
Totale	20.083.642,84	10.777.340,42	11.033.571,43

Entrate extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	13.266.081,01	9.957.472,96	13.593.633,41
Proventi dei beni dell'ente	10.378.218,18	7.585.393,78	8.641.826,76
Interessi su crediti	137.448,20	79.535,81	147.708,56
Utili netti delle aziende	767.380,00	856.796,60	675.231,50
Proventi diversi	2.017.307,19	2.679.254,82	3.701.477,18
Totale entrate extratributarie	26.566.434,58	21.158.453,97	26.759.877,41

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto dell'esercizio 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	4.702.396,33	2.513.332,73	5.921.012,05
riscossione c/ competenza	2.665.501,33	1.903.360,33	2.228.078,84
%riscossione	56,68	75,73	37,63

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	2.350.386,32	1.251.680,17	5.661.000,00
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	3.382.920,28
Entrata netta	2.350.386,32	1.251.680,17	2.278.079,72
Destinazione a spesa corrente vincolata	1.342.376,98	742.577,74	841.130,48
Percentuale per spesa corrente	57,11%	59,33%	36,92%
Destinazione a spesa per investimenti	620.900,00	325.770,40	106.008,13
Percentuale per spesa d'investimenti	26,42%	26,03%	4,65%

Il Collegio dei Revisori dà atto che:

- per l'esercizio 2013 la differenza tra la somma vincolata (euro 2.350.386,32) ed il totale della somma destinata a spese correnti e di investimento (euro 1.963.276,98) è confluita nell'avanzo vincolato;
- per l'esercizio 2014 la differenza tra la somma vincolata (euro 1.251.680,17) ed il totale delle somme destinate a spese correnti e di investimento (euro 1.068.348,14) è confluita nell'avanzo vincolato;
- per l'esercizio 2015 la differenza tra la somma vincolata (euro 1.139.039,86) e il totale delle somme destinate a spese correnti e di investimento (euro 947.138,61) è confluita nell'avanzo vincolato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	6.010.062,71	100,00%
Residui riscossi nel 2015	742.268,67	12,35%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.503.439,66	25,02%
Residui (da residui) al 31/12/2015	3.764.354,38	62,63%
Residui della competenza	3.692.933,21	
Residui totali	7.457.287,59	
Fondo svalutazione crediti complessivo	6.831.266,09	91,61%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del D.Lgs n. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'Ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di 1.056.432,98 euro, rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	7.281.853,97	100,00%
Residui riscossi nel 2015	3.629.571,93	49,84%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.288.129,41	17,69%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.364.152,63	32,47%
Residui della competenza	4.476.474,58	
Residui totali	6.840.627,21	
Fondo svalutazione crediti complessivo	1.428.510,04	20,88%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	26.858.408,32	26.022.916,05	25.729.946,47
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.387.889,60	1.469.172,29	1.413.788,50
03 - Prestazioni di servizi	49.834.329,65	51.006.911,99	49.077.046,26
04 - Utilizzo di beni di terzi	597.463,80	559.146,84	513.559,36
05 - Trasferimenti	4.187.417,18	3.451.446,90	3.677.565,83
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.001.286,84	916.356,01	786.643,89
07 - Imposte e tasse	2.125.901,44	2.083.293,48	2.085.497,23
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	3.221.996,27	2.588.074,94	311.307,43
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	89.214.693,10	88.097.318,50	83.595.354,97

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

Il Collegio dei Revisori ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della Legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano stati improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Il Collegio dei Revisori dà atto altresì che:

- gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010;
- le risorse destinate al trattamento economico accessorio per l'anno 2015 sono state decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del disposto di cui all'art. 1, comma 456, della Legge n. 14/2013;
- i limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art. 3, comma 6, del D.L. n. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater, della Legge n. 296/2006.

Spese per il personale		
	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
Spesa intervento 01	27.939.713,00	25.729.947,00
Spese incluse nell'intervento 03	580.394,00	495.215,00
IRAP	1.241.048,00	1.096.004,00
Altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	29.761.155,00	27.321.166,00
Componenti escluse	5.194.579,00	4.924.424,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	24.566.576,00	22.396.742,00
Spese correnti	88.635.192,61	83.595.354,97
Incidenza % su spese correnti	27,72%	26,79%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	Importo
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	19.674.893,60
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	157.301,25
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	45.255,37
Spese per personale con contratto di formazione lavoro	21.535,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	5.535.579,78
Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	32.341,66
IRAP	1.096.004,17
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	670.500,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	65.214,75
Totale	27.298.625,58

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	Importo
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	31.833,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	65.214,75
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	3.269.482,14
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.268.878,30
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	198.394,07
Incentivi per la progettazione	35.648,56
Incentivi recupero ICI	32.433,17
Totale	4.901.883,99

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL e dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 il Collegio dei Revisori ha espresso parere in data 4 dicembre 2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale 2015 - 2017 verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Si dà atto che negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	792	788	785
Spesa per personale	28.570.276,00	27.596.999,00	27.190.736,00
Spesa corrente	89.214.693,10	88.097.318,50	83.595.354,97
<i>Costo medio per dipendente</i>	<i>36.073,58</i>	<i>35.021,57</i>	<i>34.637,88</i>
Incidenza spesa personale su spesa corrente	32,02%	31,33%	32,53%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
Personale non dirigente			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.950.747,00	1.958.526,00	1.963.461,00
Risorse variabili	323.523,00	346.231,00	402.527,00
<i>(-) decurtazioni del fondo ex art. 9, comma 2-bis</i>	<i>-252.758,00</i>	<i>-268.628,00</i>	<i>-261.544,00</i>
Totale fondo risorse decentrate	2.021.512,00	2.036.129,00	2.104.444,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	113.638,00	134.674,00	132.000,00
Percentuale del fondo su spese dell'intervento 01	7,53%	7,82%	7,64%

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
Personale dirigente			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	901.642,00	904.176,00	905.309,00
Risorse variabili	98.128,00	97.278,00	71.278,00
<i>(-) decurtazioni del fondo ex art. 9, comma 2-bis</i>	<i>- 120.561,00</i>	<i>- 139.196,00</i>	<i>- 139.098,00</i>
Totale fondo risorse decentrate	879.209,00	862.258,00	837.489,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	65.567,00	60.000,00	47.000,00
Percentuale del fondo su spese dell'intervento 01	3,27%	3,31%	3,04%

	2013	2014	2015
<i>Percentuale dei fondi sulle spese dell'intervento 1</i>	<i>10,80%</i>	<i>11,14%</i>	<i>10,69%</i>

Il Collegio dei Revisori ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Il Collegio dei Revisori ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Il Collegio dei Revisori richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146, della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della Legge n. 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 ammonta complessivamente a 51.004.394,12 euro e registra quindi un riduzione di 2.030.837,00 euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze	109.609,72	84,00%	17.537,56	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	610.904,20	80,00%	122.180,84	136.772,99	-14.592,15
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	28.002,17	50,00%	14.001,09	4.814,75	0,00
Formazione	130.000,00	50,00%	65.000,00	48.235,75	0,00
Totale spese soggette a limiti	878.516,09		218.719,49	189.823,49	0,00

La Corte Costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 11.888,79 come da prospetto allegato al rendiconto, che è stato verificato e sottoscritto dall'organo di revisione contabile.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 del D.L. n. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione degli incarichi in materia informatica (Legge n. 228 del 24/12/2012 - art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge n. 228/2012. Si dà atto che l'Ente ha rispettato la disposizione dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 786.643,89 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 2,406%. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,769%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
38.405.165,70	38.992.054,70	9.084.559,38	- 29.907.495,32	-76,70%

Limitazione all'acquisto di immobili

Non sono state sostenute spese per acquisto di immobili.

Limitazione all'acquisto di mobili ed arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Si dà atto che l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, applicando il cosiddetto "metodo ordinario".

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto dell'esercizio 2015 da calcolare con il metodo ordinario è determinato, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011 - 2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato ammonta a 12.561.936,28 euro. Si dà atto che l'Ente si è avvalso, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, dell'applicazione di una percentuale di accantonamento del 36%; mentre, a consuntivo dell'esercizio 2015, l'Ente non si è avvalso di tale facoltà, accantonando una percentuale notevolmente superiore.

Fondi spese e rischi futuri

E' stata accantonata la somma di 5.715.760,48 euro, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lett. h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e altre passività potenziali.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 13.796,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio degli esercizi 2015 e precedenti per indennità di fine mandato.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO E DELLA GESTIONE DEL DEBITO

Si dà atto che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	1,083%	0,957%	0,769%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	41.936.071,98	37.089.764,90	32.503.109,02
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-4.726.340,51	-4.371.660,16	-4.098.449,50
Estinzioni anticipate (-)	-45.563,48	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (economie)	-74.403,09	-214.995,72	-35.801,82
Totale fine anno	37.089.764,90	32.503.109,02	28.368.857,70
Numero abitanti al 31/12	84.835	84.687	84.495
Debito medio per abitante	437,20	383,80	335,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.001.286,84	916.356,01	786.643,89
Quota capitale	4.771.903,99	4.371.660,16	4.098.449,50
Totale fine anno	5.773.190,83	5.288.016,17	4.885.093,39

Utilizzo di anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

L'Ente nel 2015 non ha chiesto anticipazioni di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Collegio dei Revisori ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario con atto di Giunta Comunale n. 165 del 13 maggio 2015 sono stati correttamente ripresi.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di Giunta Comunale n. 123 del 13/04/2016 munito del parere del Collegio dei Revisori.

Si dà atto che sono state effettuate, a campione, le verifiche sulla consistenza e l'esigibilità dei residui attivi e passivi della gestione 2015 secondo i nuovi principi contabili applicati, con particolare riguardo:

- alle entrate ed alle spese regolarmente accertate ed impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2;
- alle voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi al 31/12/2015 in cui l'esigibilità avrà scadenza;
- alle voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate.

Dalle verifiche eseguite è risultato che:

- i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2015, ma non incassate;
- i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio 2015, ma non pagate;
- sussistono entrate che hanno il carattere dell'esigibilità ma che non sono esigibili nell'esercizio 2015 e per i quali è stato necessario aggiornare l'esigibilità all'esercizio 2016 e, quindi, ad eliminare i residui attivi e passivi collegati ed a reimputarli agli esercizi successivi al 31/12/2015 in cui l'esigibilità avrà scadenza;
- le spese impegnate non esigibili nell'esercizio 2015, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili mediante conseguenti variazioni del fondo pluriennale vincolato: la reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa della parte corrente e del conto capitale, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate;
- non sussistono maggiori crediti per i quali, come indicato nel principio contabile applicato 4/2, si è proceduto ad una rettifica in aumento dei residui attivi ovvero all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio nel caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture contabili in quanto ritenuti assolutamente inesigibili;
- i residui attivi e passivi eliminati corrispondono, rispettivamente, ad obbligazioni giuridiche attive e passive non perfezionate e costituiscono, in particolare: per quanto riguarda le entrate, diseconomie di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio; mentre per le spese, diseconomie di bilancio.

Ciò premesso, è stato rilevato ed accertato:

1. che risultano essere conservati residui attivi della gestione 2015 provenienti da esercizi precedenti per un importo complessivo di 13.786.083,64 euro, di cui relativamente a (importi in euro):

alle entrate tributarie (titolo I) per	3.862.744,73
alle entrate da contributi e trasferimenti correnti (titolo II) per	616.649,23
alle entrate extra-tributarie (titolo III) per	9.019.826,91
sub-totale entrate correnti	13.499.220,87
alle entrate in conto capitale (titolo IV e V) per	135.219,24
alle entrate per servizi c/terzi (titolo VI)	151.643,21
totale entrate totali	13.786.083,32

2. che risultano essere conservati residui passivi della gestione 2015 provenienti da esercizi precedenti per un importo complessivo di 3.157.176,46 euro, di cui relativamente a (importi in euro):

al titolo I – spese correnti per	3.071.416,28
al titolo II – spese in conto capitale per	69.861,51
al titolo IV – servizi per conto terzi per	15.898,67
Totale	3.157.176,46

3. che non sussistono maggiori crediti per i quali, come indicato nel principio contabile applicato 4/2, si è proceduto ad una rettifica in aumento dei residui attivi;
4. che i residui attivi da eliminare perché ritenuti inesigibili ovvero relativi ad obbligazioni giuridiche non perfezionate, in ossequio ai nuovi principi contabili applicati, ammontano a 5.014.278,41 euro, di cui relativi (importi in euro):

titolo I – entrate tributarie	2.230.000,00
titolo II – entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.413,01
titolo III – entrate extra-tributarie	2.764.471,43
sub-totale entrate correnti	4.995.884,44
titolo IV – entrate da alienazioni e trasferimenti straordinari di capitale	18.393,97
totale entrate totali	5.014.278,41

5. che i residui passivi da eliminare definitivamente per economie finali sugli impegni assunti

precedentemente in ossequio ai nuovi principi contabili applicati ammontano a 1.739.582,80 euro, di cui relativi (importi in euro):

titolo I – spese correnti per	1.622.807,64
titolo II – spese in conto capitale per	116.775,16
Totale	1.739.582,8

6. che sussistono entrate in conto capitale (titolo IV – trasferimenti straordinari di capitale) della gestione residui dell'esercizio 2015 per un ammontare totale di 1.055.959,39 euro che mantengono il carattere dell'esigibilità, strettamente correlata all'effettuazione delle relative opere pubbliche, sebbene non siano stati riscossi nell'esercizio 2015 e per i quali è stato necessario aggiornare l'esigibilità all'esercizio 2016, eliminando le entrate di cui sopra e le correlate spese in conto capitale di pari importo dall'elenco dei residui attivi e passivi e reimputando tali entrate e spese all'esercizio 2016 in cui l'esigibilità avrà scadenza; in particolare:

titolo IV – trasferimenti straordinari di capitale e contributi regionali dell'esercizio 2015 da reimputare all'esercizio 2016	1.055.959,39
titolo II – spese in conto capitale dell'esercizio 2015 da reimputare all'esercizio 2016	1.055.959,39
Saldo delle variazioni di entrate e spese in conto capitale	0,00

7. che la proposta di reimputazione dei residui passivi all'esercizio finanziario 2016, mediante la movimentazione del fondo pluriennale vincolato, riguarda alcuni impegni di spesa dell'esercizio 2015 da reimputare all'esercizio 2016, e precisamente (importi espressi in euro):

titolo I – spese correnti	1.583.286,08
titolo II – spese in conto capitale	3.690.571,67
Totale spese dell'esercizio 2015 da reimputare all'esercizio 2016	5.273.857,75
Fondo vincolato pluriennale di parte corrente	1.583.286,08
Fondo vincolato pluriennale di conto capitale	3.690.571,67
Totale	5.273.857,75

8. che le reimputazioni dei residui di spesa all'esercizio 2016 sono motivati come segue:
- quanto alle spese correnti sussistono obbligazioni giuridiche perfezionate, ed in particolare trattasi di spese correnti finanziati da entrate a destinazione vincolata per legge (di cui, in via prevalente, riguardanti il settore sociale – piani di zona);
 - quanto alle spese di investimento, trattasi di spese per manutenzioni straordinarie e realizzazioni di opere pubbliche ed, in misura residuale, affidamenti di incarichi professionali per le quali i predetti incarichi risultano essere in corso e diventeranno esigibili nel corso dell'anno 2016; mentre per le manutenzioni straordinarie e le opere pubbliche, trattasi di lavori

e forniture in corso che si concluderanno nell'anno 2016 ovvero di opere per le quali entro la data del 31/12/2015 risultano essere già state bandite le rispettive gare ed inserite nel cronoprogramma delle opere pubbliche, come comunicato dai Dirigenti dei diversi Settori.

E' stata effettuata da parte del Collegio dei Revisori l'analisi della la "stratificazione" delle posizioni a credito ed a debito, generate negli esercizi 2014 e precedenti, riepilogata nelle seguenti tabelle, le quali mostrano, rispettivamente, i residui attivi nonché i residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario, classificati secondo l'esercizio di derivazione degli stessi residui e che sono conservati nel conto del bilancio dell'esercizio 2015 (importi espressi in euro):

Residui attivi	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	Totale
Titolo I	100.770,37	549.403,13	1.305.012,66	1.907.558,57	3.862.744,73
Titolo II	147.709,45	210.157,00	53.777,81	205.004,97	616.649,23
Titolo III	1.261.377,37	2.602.533,78	2.480.670,61	2.675.245,15	9.019.826,91
Titolo IV	23.726,03				23.726,03
Titolo V	111.493,21				111.493,21
Titolo VI				151.643,53	151.643,53
Totale attivi	1.645.076,43	3.362.093,91	3.839.461,08	4.939.452,22	13.786.083,64

Residui passivi	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	Totale
Titolo I	62.807,92	105.920,49	820.852,64	2.081.835,23	3.071.416,28
Titolo II	27.728,86	15.336,68	3.047,73	23.748,24	69.861,51
Titolo III					
Titolo IV	188,67	969,00	316,98	14.424,02	15.898,67
Totale passivi	90.725,45	122.226,17	824.217,35	2.120.007,49	3.157.176,46

dalla cui analisi si evince che con riferimento alla gestione corrente, non si rilevano residui attivi, di antica formazione, vale a dire formati negli esercizi antecedenti all'anno 2012, di ammontare rilevante, se non in alcuni casi, riguardanti le entrate del titolo III, che sono stati adeguatamente motivati dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari e dai vari Dirigenti di Settore e che risultano essere stati adeguatamente coperti dal fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato in sede di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015, successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2014; inoltre, che a fronte di residui attivi dell'entrata dei titoli I e III, formati negli esercizi 2014 e precedenti, di complessivi 12.882.571,64 euro, di cui 3.862.744,73 euro relative al titolo I e 9.019.826,91 euro relative al titolo III, è stata stanziato un fondo crediti di dubbia esigibilità per totali 10.543.136,21 euro; si registrano invece residui passivi, attinenti alle spese correnti (titolo I), formati negli esercizi antecedenti all'anno 2012, di soli 62.807,92 euro; mentre, il totale dei residui passivi del titolo I riportati dagli esercizi 2014 e precedenti, come già sopra specificato, ammonta a 3.071.416,28 euro e riguardano acquisizione di beni e servizi, collegate ad obbligazioni perfezionate, di cui non si è ancora avuta la manifestazione numeraria.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

<i>Evoluzione debiti fuori bilancio</i>		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
92.450.170,11	95.771.837,84	102.241.335,07
-	-	-

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti né segnalati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica dei rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. n. 118/2011 richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Da tale verifica sono state rilevate discordanze per le quali sono state attivate le necessarie procedure di valutazione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale ed ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Servizio Organismo partecipato Spese sostenute per contratti di servizio	Depurazione Comodepur spa 950.000,00
Servizio Organismo partecipato Spese sostenute per contratti di servizio	Gestione parcheggi Como Servizi Urganì spa 2.000,00
Servizio Organismo partecipato Spese sostenute per contratti di servizio	Incenerimento rifiuti ACSM AGAM spa 1.092.508,84
Servizio Organismo partecipato Spese sostenute per trasferimenti in conto esercizio	Centro Tessile Serico 20.000,00
Servizio Organismo partecipato Spese sostenute per trasferimenti in conto esercizio	Fondazione Rusca 5.000,00

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2014) presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del Codice Civile, mentre è stato verificato che tutte le società sopra riportate abbiano approvato il bilancio al 31/12/2014.

E' stato verificato da parte del Collegio dei Revisori il rispetto:

- dell'art. 1, commi 725, 726, 727 e 728 della Legge n. 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729, della Legge n. 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

- dell'art. 1, comma 718, della Legge n. 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, comma 27, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

L'Ente ha ritenuto non strategica e funzionale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali la partecipazione azionaria nella società Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa (delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 26/09/2012).

Piano di razionalizzazione degli organismi partecipati

Si dà atto che l'Ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge n. 190/2014. La relazione è stata altresì pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONE DEI RITARDI

Tempestività pagamenti

Si dà atto che l'Ente ha adottato le idonee misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102 avente ad oggetto "misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti".

Si è accertato altresì che il risultato delle analisi, effettuate dall'Ente, è stato illustrato in un apposito rapporto pubblicato sul sito internet dello stesso Ente. Non vi sono ulteriori osservazioni da evidenziare.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ex art. 27 del D.L. 24/04/2014 n. 66

Il Collegio dei Revisori ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. n. 35/2013 ed a tale riguardo, non sussistono osservazioni e/o considerazioni da segnalare.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Si dà atto che l'Ente rispetta nel rendiconto dell'esercizio 2015 tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Collegio dei Revisori dà atto che, in attuazione degli artt. 226 e 233 del TUEL, i seguenti Agenti Contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 del D.Lgs n. 267/2000:

Tesoriere	conto di tesoreria
Economo	conto dell'Economo Comunale
Riscuotitori speciali	n. 19 conti degli Agenti Contabili a denaro
Consegnatari azioni	conto del Tesoriere
Consegnatari beni	n. 4 conti degli Agenti Contabili a materia

Si dà atto che Agenti della riscossione hanno reso i conti della gestione, pubblicandoli sull'apposito sito internet.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Collegio dei Revisori attesta che la relazione predisposta dalla Giunta Comunale è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Nella relazione è contenuta una parte predisposta a cura del Settore Controllo di Gestione, la quale contiene l'evidenza dei risultati dell'azione amministrativa raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto sul controllo di gestione

La struttura operativa dell'Ente a cui è stato affidato il controllo di gestione (Settore Controllo di Gestione) ha presentato, ai sensi dell'art. 198 del TUEL, le conclusioni del proprio operato:

- agli Amministratori ai fini della verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ai Dirigenti di Settore al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti sull'esito dei controlli relativamente all'andamento dell'attività finanziaria e patrimoniale dell'Ente, vista nel suo complesso, nonché con riguardo al monitoraggio specifico dei centri di costo; nell'ambito di tale referto, saranno evidenziati i vincoli per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge n. 488/1999, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/07, l'Ente ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono state indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il Collegio dei Revisori ha verificato che il suddetto piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nell'apposito sito internet dell'Ente.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il Collegio dei Revisori ha verificato la corretta e completa predisposizione del prospetto di conciliazione. A tale riguardo, si dà atto che nel prospetto di conciliazione sono stati assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono state rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'art. 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti aventi utilità pluriennale;
- le quote di ricavi derivanti da risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati (conferimenti);
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

E' stato altresì verificato che al prospetto di conciliazione sono state allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni effettuate al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva quanto segue:

A) le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Rettifiche apportate alle entrate ed alle spese nel prospetto di conciliazione			
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	949.039,05	
- risconti passivi iniziali	+	1.315.675,86	
- risconti passivi finali	-	668.283,92	
- ratei attivi iniziali	-	0,00	
- ratei attivi finali	+	0,00	
Saldo maggiori/minori proventi			-301.647,11
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	379.714,77	
- costi anni futuri iniziali	+	20.302.342,73	
- costi anni futuri finali	-	17.004.931,35	
- risconti attivi iniziali	+	0,00	
- risconti attivi finali	-	0,00	
- ratei passivi iniziali	-	0,00	
- ratei passivi finali	+	0,00	
Saldo minori/maggiori oneri			2.917.696,61

B) le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	320.000,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	10.921.443,81
- plusvalenze	633.338,35
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	1.039.501,81
- sopravvenienze attive	4.725.869,65
Totale	17.640.153,62
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	2.025,59
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	13.368.953,77
- minusvalenze	977,74
- minori crediti iscritti fra residui attivi (ecc. stralcio fondo)	3.388.500,27
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione partecipazioni	3.541,85
- sopravvenienze passive	748.284,17
Totale	17.512.283,39

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	98.850.802,37	99.618.114,03	107.333.500,01
<i>B Costi della gestione</i>	98.872.544,05	91.631.030,37	93.942.003,90
Risultato della gestione	-21.741,68	7.987.083,66	13.391.496,11
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	767.380,00	856.796,60	675.231,50
Risultato della gestione operativa	745.638,32	8.843.880,26	14.066.727,61
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-863.838,64	-836.820,20	-737.887,61
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	1.264.462,31	-6.733.293,15	-11.710.764,83
Risultato economico di esercizio	1.146.261,99	1.273.766,91	1.618.075,17

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica, ed in particolare i criteri di valutazione e di classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nell'esercizio 2015 si rileva un miglioramento del risultato economico di esercizio pari a 344.308,26 euro, dovuto soprattutto all'aumento del risultato della gestione operativa.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato da un incremento dei proventi da servizi pubblici e dei proventi diversi. Permane la riduzione dei costi per il personale, mentre aumentano i costi per la prestazione di servizi e le quote di ammortamento.

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un miglioramento di 98.932,59 euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito della progressiva riduzione dell'indebitamento, pur in presenza di una riduzione degli interessi attivi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di 13.328.840,00 euro con un notevole miglioramento dell'equilibrio economico della parte ordinaria rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente: la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a 675.231,50 euro, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Dividendi
ACSM AGAM	24,761%	664.020,00
Sud Seveso Servizi SpA	1,700%	11.211,50

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili. Si dà atto che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
11.730.377,47	11.929.236,66	13.368.953,77

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	Importi parziali	Importi totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	633.338,35	633.338,35
Insussistenze passivo:		1.039.501,81
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	-	
- per eliminazione di residui	1.039.501,81	
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		4.725.869,65
di cui:		
- per reimputazioni da anni precedenti	1.046.701,98	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	337.158,00	
- per ricavi di competenza anni precedenti	3.342.009,67	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		6.398.709,81
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione	977,74	977,74
Oneri straordinari		3.697.896,52
di cui:		
- perdite su crediti	3.388.500,27	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	309.396,25	
Insussistenze attivo		1.100.379,93
di cui:		
- per eliminazione di residui attivi tit. 4	50.136,10	
- per riduzione valore immobilizzazioni	3.541,85	
- per accertamenti reimputati ad anni successivi	1.046.701,98	
Sopravvenienze passive		748.284,17
- per reimputazione impegni da anni precedenti	748.284,17	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti		12.561.936,28
Totale oneri straordinari		18.109.474,64

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	231.576,78	124.648,18	-92.573,58	263.651,38
Immobilizzazioni materiali	321.587.260,01	7.679.059,41	-12.929.985,77	316.336.333,65
Immobilizzazioni finanziarie	26.120.841,59	0,00	-3.541,85	26.117.299,74
Totale immobilizzazioni	347.939.678,38	7.803.707,59	-13.026.101,20	342.717.284,77
Rimanenze	43.060,86	0,00	-2.025,59	41.035,27
Crediti	53.330.276,74	-21.627.157,23	-6.609.361,60	25.093.757,91
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	28.903.425,63	10.606.941,27	0,00	39.510.366,90
Totale attivo circolante	82.276.763,23	-11.020.215,96	-6.611.367,19	64.645.160,08
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	430.216.441,61	-3.216.508,37	-19.637.488,39	407.362.444,85
<i>Conti d'ordine</i>	<i>64.917.128,19</i>	<i>0,00</i>	<i>-5.767.638,42</i>	<i>59.149.489,77</i>
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	327.361.831,06	0,00	1.618.075,17	328.979.906,23
Conferimenti	62.281.342,87	7.650.419,52	-24.251.348,36	45.680.414,03
Debiti di finanziamento	32.503.109,02	-4.098.449,50	-35.801,82	28.368.857,70
Debiti di funzionamento	5.603.299,81	-3.002.970,26	-663.282,47	1.937.047,08
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	1.151.182,99	889.534,27	-312.781,37	1.727.935,89
Totale debiti	39.257.591,82	-6.211.885,49	-1.011.865,66	32.033.840,67
Ratei e risconti	1.315.675,86	0,00	-647.391,94	668.283,92
Totale del passivo	430.216.441,61	1.438.534,03	-24.292.530,79	407.362.444,85
<i>Conti d'ordine</i>	<i>64.917.128,19</i>	<i>0,00</i>	<i>-5.767.638,42</i>	<i>59.149.489,77</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31 dicembre 2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni - Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. I

costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono:

- licenze d'uso euro 234.939,25 anni di riparto del costo 5
- spese straordinarie su beni di terzi euro 28.712,13 anni di riparto del costo 5

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare, ed in particolare tutti i costi sostenuti per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza e residui) nel titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale). Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio:

- donazioni ottenute euro 337.158,00=;
- opere a scomputo di contributi concessori euro 62.518,70=;
- dismissione di cespiti euro 43.818,83=;

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	Variazioni in aumento	Variazioni negative
Gestione finanziaria	7.713.960,36	34.900,95
Acquisizioni gratuite e donazioni	337.158,00	-
Ammortamenti	-	13.368.953,77
Utilizzo di conferimenti (contributi in conto capitale)	-	-
Beni fuori uso (dismissioni)	-	43.818,83
Conferimenti in natura ad organismi esterni	-	-
Altre variazioni	30.184.141,64	29.745.173,64
Totalli	38.235.260,00	43.192.847,19

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo. Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
Centro Tessile Serico	1.983,15	3.979,38	1.996,23
Villa Erba Spa	1.590.920,22	1.497.565,01	-93.355,21
SPT Holding Spa	3.746.572,54	6.361.149,90	2.614.577,36
Sud Seveso Servizi Spa	49.300,00	151.606,01	102.306,01
Società Politeama Srl	84.319,03	63.981,10	-20.337,93
Milano Serravalle Spa	187.200,00	811.856,53	624.656,53
Como Servizi Urbani Srl	77.150,00	1.018.680,11	941.530,11
Comodepur Spa	700.864,78	1.381.716,72	680.851,94
Como Acqua Srl	10.344,33	10.212,24	-132,09
ACSM Agam Spa	18.972.000,00	32.267.350,92	13.295.350,92
Totalli	25.420.654,05	43.568.097,92	18.147.443,87

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione; è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti di pari

importo.

B II Crediti - E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali. Non risulta un credito IVA.; la gestione IVA dell'anno 2015 è riepilogata nella tabella seguente:

GESTIONE DELL'IVA ANNO 2015			
	Crediti	Debiti	Versamenti
DEBITO IVA ANNO PRECEDENTE			22.605,20
IVA A CREDITO ANNO 2015 - PARTE CORRENTE (prospetto conciliazione)	379.714,77		
IVA A CREDITO ANNO 2015 - CONTO CAPITALE (prospetto conciliazione = mandati su impegni competenza)	181.438,91		
IVA A CREDITO ANNO 2015 - CONTO CAPITALE (mandati su impegni residui)	12.365,46	573.519,14	
IVA DEBITO ANNO 2015 (da fatture di vendita e corrispettivi)		794.078,19	
IVA A DEBITO ANNO 2015 (da split payment su fatture di acquisto)		547.645,65	
IVA A CREDITO ANNO 2015 (da split payment su fatture di vendita)	9.338,29		
DEBITO IVA A FINE ANNO 2015 (da indicare nel conto del patrimonio)			246.466,39
TOTALI	582.857,43	1.341.723,84	
VERSAMENTI EFFETTUATI NELL'ANNO 2015			535.005,22

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione. Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

B IV Disponibilità liquide - E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto - La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti - I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento - Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo

III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento - Il valore patrimoniale al 31 dicembre 2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.III Debiti per IVA - Risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per IVA.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi - Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti - Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare - L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31 dicembre 2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10. L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si richiama l'attenzione dell'Amministrazione Comunale sulla necessità di procedere alla puntuale quantificazione dei rischi derivanti dalle passività potenziali e dal contenzioso legale e stragiudiziario in essere da parte dei Dirigenti competenti, con l'ausilio del Responsabile dell'Avvocatura Comunale, pur rilevando che nel rendiconto dell'esercizio 2015 il fondo rischi contenzioso ha registrato un sensibile incremento rispetto a quanto accantonato nell'esercizio 2014.

Stante l'adozione a regime della nuova contabilità armonizzata che richiederà ulteriore impegno e nuovi adempimenti da parte dell'Ente con riguardo al sistema contabile integrato ed alla predisposizione del bilancio consolidato, si rinnova l'invito, già evidenziato dai precedenti Revisori, a:

- potenziare l'attuale struttura operativa sul controllo degli organismi partecipati ed implementare un apposito Servizio dedicato al monitoraggio continuo (nonché al "controllo analogo" per le società in housing provider) sull'attività delle società partecipate direttamente dall'Ente;
- valutare ed attuare una diversa distribuzione delle risorse umane tra i vari Settori, prediligendo gli uffici ed i servizi di staff, maggiormente interessate alla gestione dei nuovi adempimenti previsti dalla riforma sull'armonizzazione contabile.

Si rileva inoltre che l'Ente necessita di un maggiore coordinamento tra i diversi Settori, con particolare riguardo alle necessarie ed auspiccate maggiori interrelazioni tra il Settore Finanziario e gli Uffici Tecnici, allo scopo di dare piena attuazione ai principi disciplinati dalla riforma in atto e consentire una corretta e tempestiva raccolta ed analisi dei dati e delle risultanze necessarie ai fini della programmazione economico – finanziaria e della rendicontazione contabile dell'Ente. In particolare, a tale riguardo, richiamando quanto già riportato nel proprio parere sull'operazione di riaccertamento dei residui, il Collegio dei Revisori invita ad effettuare, per il futuro, provvedimenti di riaccertamento dei residui attivi e passivi, di eliminazione totale o parziale degli stessi nonché di loro reimputazione agli esercizi successivi, mediante proprie ed autonome determinazioni da parte dei vari Dirigenti di Settore che, dopo il vaglio del Dirigente del Settore Finanziario, dovranno confluire nella proposta di deliberazione della Giunta Comunale.

Si suggerisce, infine, all'Amministrazione Comunale di attuare una politica di "estrema attenzione" nella gestione delle entrate, con particolare riguardo all'accertamento ed alla riscossione delle entrate extratributarie, sollecitando a tal fine tutte le Direzioni di settore dell'Ente interessate alla gestione di tali entrate nonché alla valorizzazione del patrimonio comunale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

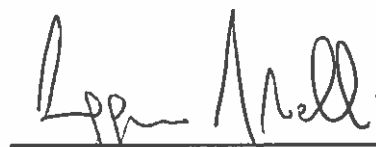
I Revisori ringraziano il Dirigente ed il personale del Settore Servizi Finanziari per la collaborazione nell'esecuzione dei controlli e l'assistenza prestata nella redazione della presente relazione.

Como, 29 aprile 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

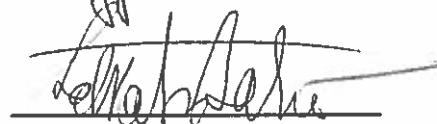
DOTT. RUGGERO REDAELLI

Presidente



DOTT. SALVATORE BARNA

Componente



DOTT. ANTONIO SCHERILLO

Componente

